

## “UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2017/2018”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

### SCHEDA DELLO SPETTACOLO PER TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### **SENZA SPONDA**

##### *storie di uomini e migranti*

<b>COMPAGNIA:</b>	TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Genova)
<b>DI E CON:</b>	GIORGIO SCARAMUZZINO
<b>VOCE REGISTRATA:</b>	UGO DIGHERO
<b>ASSISTENTI ALLA REGIA:</b>	CECILIA REPETTO, BARBARA TORAZZA, VALENTINA VACCARI
<b>SCENOGRAFIA:</b>	LORENZA GIOBERTI
<b>MUSICHE:</b>	PAOLO SILVESTRI
<b>LUCI:</b>	ALDO MANTOVANI
<b>LINGUAGGIO PREVALENTE:</b>	TEATRO D'ATTORE
<b>DURATA DELLO SPETTACOLO:</b>	60 MINUTI

#### **LO SPETTACOLO**

“Senza sponda” si articola attorno a tre storie di migrazione inframmezzate, quasi a voler spezzare il senso di dramma, da episodi tipici di un telequiz, nel quale l'attore veste i panni del presentatore, interagendo con il pubblico e sottolineando la diffusa ignoranza sul tema della migrazione e della fuga dalle guerre.

Sono duecentotrenta milioni le persone nel mondo che si stanno spostando da un paese all'altro, scappando soprattutto dalle guerre, dalla paura e dalla fame.

Molti di loro perdono la vita in questo tentativo disperato.

La maggioranza di queste persone sono giovani, sono la parte migliore del proprio paese di origine, i più preparati, i più forti, esattamente come successe tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 qui in Italia, quando i nostri nonni e i nostri bisnonni partirono per *le Americhe* in cerca di un nuovo futuro.

Lo spettacolo analizza le cause, spesso trascurate, che spingono queste persone a intraprendere viaggi incredibili.

Storie vere messe a confronto.

Storie di ieri e di oggi, per scoprire insieme cosa spinge l'uomo a cercare continuamente una nuova sponda, dove poter crescere in pace.

Lo spettacolo fa parte del progetto di teatro civile URGENZE, che il Teatro dell'Archivolto ha intrapreso da qualche anno per mettere le nuove generazioni a confronto con temi scottanti della nostra società.

#### **LE TEMATICHE PRINCIPALI**

All'interno del progetto URGENZE è stata naturale la stesura di un testo teatrale come *Senza sponda*, che tratta un tema di stretta attualità come quello delle migrazioni. Quelle che l'attore porta in scena sono storie vere di vecchia e nuova migrazione. I migranti che dall'Eritrea e dalla Siria si spostano verso l'Italia e il Nord Europa assomigliano, nelle loro esperienze e speranze, agli italiani che emigravano verso gli Stati Uniti.

“*Senza Sponda*” è anche il titolo del libro di Marco Aime, docente di antropologia culturale presso l'università di Genova che ha contribuito a questo progetto insieme ad Alessandra Ballerini (avvocato ed esperta di problematiche sull'immigrazione e sui rifugiati).

#### **LE TECNICHE E I LINGUAGGI**

Il teatro d'attore è il segno drammaturgico peculiare di questo spettacolo.

L'attore in scena utilizza due timbri narrativi, uno giocoso e brillante nelle vesti di un presentatore di quiz televisivo, l'altro poetico ed evocativo quando, calato nella narrazione di storie vere, veste i panni dei migranti. Luci e stacchi musicali consueti della televisione nel quiz, suoni e atmosfere dilatate nelle storie migranti.

#### **LE FONTI**

Storie vere, raccolte dai migranti.

**TEATRO INCONTRO - Via Caprilli, 31 – Pinerolo**

**GIOVEDÌ 08 FEBBRAIO 2018 – ore 10.00**

- Durata dello spettacolo: 60 minuti
- Costo del biglietto: € 5,00 (gratuità per gli accompagnatori)
- Scadenza prenotazioni: 10 novembre 2017

**Si consiglia alle scuole interessate di prenotare al più presto telefonicamente al numero 011.19740275 oppure al 337446004 e inviare successivamente (entro il 10 novembre 2017) la conferma scritta e firmata dal dirigente scolastico utilizzando la scheda di prenotazione allegata.**

## “UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2017/2018”

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

### SCHEDA DELLO SPETTACOLO PER LE CLASSI III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### “NELLA RETE”

*Saranno presenti alla rappresentazione, nei trenta minuti dedicati al termine dello spettacolo, gli esperti del Sert/ASL3 per un approfondimento del tema “rischi, pericoli e dipendenze da internet”,*

<b>COMPAGNIA:</b>	TEATRO DEL BURATTO (Milano)
<b>TESTO E REGIA:</b>	RENATA COLUCCINI
<b>CON:</b>	GABRIELE BAJO, BENEDETTA BRAMBILLA, MARTA MUNGO
<b>SCENE:</b>	MARCO MUZZOLON
<b>ANIMAZIONI VIDEO:</b>	CARLO MARIA FUSANI
<b>DISEGNO LUCI:</b>	MARCO ZENNARO
<b>COSTUMI:</b>	MIRELLA SALVISCHIANI
<b>DIRETTORE DI PRODUZIONE:</b>	FRANCO SPADAVECCHIA
<b>LINGUAGGIO PREVALENTE:</b>	TEATRO D'ATTORE
<b>DURATA DELLO SPETTACOLO:</b>	60 MINUTI +30' dedicati all'incontro con gli esperti del Servizio Sanitario

#### LO SPETTACOLO

Lo spettacolo racconta le storie di tre adolescenti che frequentano il liceo, tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete si muovono sicuri, si sentono a loro agio: sono “il cacciatore” non certo “cappuccetto rosso”.

Nascosti davanti a uno schermo si aprono, si fidano, si sentono illusoriamente intoccabili; nella rete s'incrociano tre storie, segnate da cyber bullismo, sexting e uso sregolato di social network, internet o giochi.

I ragazzi si muovono tra la realtà fisica e una realtà virtuale nella quale essi possono ricostruire una falsa personalità o meglio, una personalità capace di rappresentare ciò che nella vita reale non riescono ad essere: più forti, più belli, più audaci, più ... veri. Nella rete incontrano altri ragazzi e altre ragazze che mentono ... Chi sono? Chi incontrano?

Giulio è un ragazzo timido, a scuola è spesso preso in giro, ma quando arriva a casa ed entra nella rete si trasforma, si reinventa mille identità e da vittima diventa carnefice. Francesca è carina, ha un ragazzo e pensa di gratificarlo inviandogli fotografie che la ritraggono in pose e abbigliamento intimo ma, quando le foto finiscono in rete, anche lei si sente finita. E poi c'è Elena che nella rete si perde per intere notti, si protegge nell'anonimato, conosce e vede quello che accade agli altri. S'incontrano tutti i giorni, nella stessa scuola e spesso in rete, anche se non si riconoscono. Nelle stanze virtuali si può sperimentare la propria identità in tutte le sue sfumature, cambiando l'età, la professione e perfino il sesso di appartenenza, ascoltare le reazioni degli altri e maturare presunte convinzioni attraverso il confronto con altre personalità, più o meno reali. Si può recitare nel teatro on-line. I rischi sono quelli legati a ogni situazione che consenta di far emergere e di soddisfare i bisogni più profondi e inconsapevoli: si sperimentano parti di sé che potrebbero sfuggire al controllo. Proprio questo racconta lo spettacolo: la perdita di controllo, il perdersi in un mondo dove tutto può esser vero ma ogni cosa può esser falsa.

#### LE TEMATICHE PRINCIPALI

Lo spettacolo, che completa la trilogia sulle dipendenze, è stato realizzato in collaborazione con esperti (ASL Milano) di patologie prodotte dalla dipendenza da internet.

Dalle precedenti tappe di lavoro della compagnia - spettacoli e incontri - sul mondo degli adolescenti e dei pre-adolescenti, sono nate diverse riflessioni che hanno portato la compagnia ad approfondire (ed esprimere teatralmente) i pericoli e le possibili dipendenze nelle quali oggi possono essere intrappolati i ragazzi “nativi digitali”. Il fenomeno dei “ritirati dalla vita reale” (Hikikomori) è il fenomeno più evidente della capacità del mondo virtuale di fagocitare la vita di molti adolescenti ma, se il fenomeno del “ritiro sociale” è l'effetto più evidente delle patologie causate dalla dipendenza da internet, non sono da meno i molteplici fenomeni che la rete provoca nei giovani: cyber bullismo, dissociazione, dipendenza dal gioco d'azzardo, aggressività, depressione e sexting.

#### LE TECNICHE E I LINGUAGGI

Il teatro d'attore è il segno drammaturgico peculiare di questo spettacolo.

Il video creato per lo spettacolo da Carlo Maria Fusani, sottolinea il ritmo narrativo e inventa, attraverso forme, segni, linee intrecciate, colori e movimento, l'emotività spesso nascosta dei protagonisti.

**TEATRO INCONTRO - Via Caprilli, 31 – Pinerolo**

**GIOVEDÌ 01 E VENERDÌ 02 FEBBRAIO 2018 – ore 10.00**

- Durata dello spettacolo: 60 minuti + 30' dedicati all'incontro con gli esperti del Servizio Sanitario
- Costo del biglietto: € 5,00 (gratuità per gli accompagnatori)
- Scadenza prenotazioni: 10 novembre 2017

**Si consiglia alle scuole interessate di prenotare al più presto telefonicamente al numero 011.19740275 oppure al 337446004 e inviare successivamente (entro il 10 novembre 2017) la conferma scritta e firmata dal dirigente scolastico utilizzando la scheda di prenotazione allegata.**

**“UN TEATRO PER LA SCUOLA” 2017/2018”**

rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado

**SCHEDA DI PRENOTAZIONE**

*DESTINATARIO*  
**NONSOLOTEATRO**  
**C.SO GALILEO FERRARIS, 266**  
**10134 TORINO**  
**FAX 011/19740273**  
**info@nonsoloteatro.com**

<b>SCUOLA</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>CITTA' E C.A.P.</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>FAX DI RIFERIMENTO</b>	
<b>INSEGNANTE RESPONSABILE</b>	

CON LA PRESENTE CONFERMIAMO LA PRESENZA ALLO SPETTACOLO

<b>TITOLO</b>	
<b>LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE</b>	<b>TEATRO INCONTRO</b> <b>Via Caprilli, 31 - PINEROLO</b>
<b>IN DATA</b>	
<b>N° CLASSI</b>	
<b>N° TOTALE RAGAZZI PRESENTI (salvo assenze per malattia)</b>	
<b>N° TOTALE ACCOMPAGNATORI</b>	
<b>COSTO DEL BIGLIETTO PER OGNI SPETTATORE</b>	<b>Euro 5,00</b>

Avuta conferma dell'avvenuta prenotazione predisporremo per il reperimento dell'intera quota che provvederemo a versare presso la cassa del teatro prima dello spettacolo.

Sarà nostra cura sorvegliare adeguatamente gli allievi, tenuto conto della gratuità del biglietto per un insegnante accompagnatore ogni dieci paganti.

DATA.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

**NOTE:**

1. LA PRENOTAZIONE SI RENDE NECESSARIA IN CONSIDERAZIONE DEL LIMITATO NUMERO DI POSTI.
2. E' POSSIBILE PRENOTARE TELEFONICAMENTE AL NUMERO 011.19740275 oppure al 337446004; TALE PRENOTAZIONE E' DA PERFEZIONARSI CON SUCCESSIVO INVIO DELLA SCHEDA.
3. LE PRENOTAZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 10 NOVEMBRE 2017.
4. E' POSSIBILE USARE PIU' SCHEDE DA PARTE DI UNO STESSO ISTITUTO.